

Intelligenza Artificiale e Laboratorio

**Programmazione logica e
Ragionamento non monotono**

Alberto Martelli

Programmazione logica

La negazione in Prolog non è la negazione classica, ma negazione per fallimento - **negation as failure (NAF)**.

Un goal negato **?- not p** è valutato secondo la seguente regola (NAF):

?- not p ha successo se **?- p** fallisce finitamente;

?- not p fallisce se **?- p** ha successo.

La negazione per fallimento introduce la non monotonicità nel Logic Programming: un goal può avere successo da un programma P, ma fallire se si aggiungono altre clausole a P.

Negation as failure

$\text{fly}(X) \leftarrow \text{bird}(X) \wedge \text{not abnormal}(X)$

$\text{bird}(X) \leftarrow \text{penguin}(X)$

$\text{bird}(\text{tweety})$

$\text{abnormal}(X) \leftarrow \text{penguin}(X)$

Il goal $\text{?- fly}(\text{tweety})$ ha successo perché il goal

$\text{?- abnormal}(\text{tweety})$

fallisce finitamente.

Se aggiungiamo il fatto $\text{penguin}(\text{tweety})$, il goal $\text{?- fly}(\text{tweety})$ fallisce perché il goal

$\text{?- abnormal}(\text{tweety})$

ha successo.

Quale semantica per NAF

La negazione per fallimento ha una **semantica operativa** (data dall'interprete)

E' possibile dare una **semantica dichiarativa** alla programmazione logica con negazione?

Ci sono strette relazioni fra alcuni approcci alla semantica della programmazione logica con negazione e le logiche non monotone (in particolare la logica di default).

Semantica di NAF: completamento

[Clark 78]

Dato un **programma logico generale (con negazione) P**, il **completamento di P** $\text{comp}(P)$ è un insieme di formule della logica classica tali che gli atomi derivabili da P sono conseguenze logiche (in logica classica) di $\text{comp}(P)$.

Attraverso il completamento, le condizioni **sufficienti** per la verità di un atomo, rappresentate dalle clausole del programma, sono considerate anche come condizioni **necessarie**.

Il se (\Leftarrow) viene sostituito con il se e solo se (\Leftrightarrow).

Esempio completamento

P: $\text{vola}(X) \Leftarrow \text{uccello}(X) \wedge \text{not abnormal}(X)$
 $\text{uccello}(X) \Leftarrow \text{pinguino}(X)$
 $\text{abnormal}(X) \Leftarrow \text{pinguino}(X)$
 $\text{uccello}(\text{tweety})$

comp(P): $\text{vola}(X) \Leftrightarrow \text{uccello}(X) \wedge \neg \text{abnormal}(X)$
 $\text{uccello}(X) \Leftrightarrow \text{pinguino}(X) \vee X=\text{tweety}$
 $\text{abnormal}(X) \Leftrightarrow \text{pinguino}(X)$
 $\neg \text{pinguino}(X)$

$\text{vola}(\text{tweety})$ è derivabile da P con la negazione per fallimento, ed è derivabile classicamente da comp(P) perché $\neg \text{abnormal}(\text{tweety})$ è derivabile.

Se si aggiunge a P $\text{pinguino}(\text{tweety})$, la formula relativa a pinguino nel completamento diventa $\text{pinguino}(X) \Leftrightarrow X=\text{tweety}$.

Completamento

Nel caso proposizionale il completamento $\text{comp}(P)$ di un programma P per ogni proposizione q definita in P dalle clausole

$$q \Leftarrow E_1$$

.....

$$q \Leftarrow E_n$$

contiene la formula

$$q \Leftrightarrow E_1 \vee \dots \vee E_n$$

Se q non è definita in P , allora $\text{comp}(P)$ contiene $\neg q$.

Nel caso predicativo, $\text{comp}(P)$ deve anche contenere assiomi sull'uguaglianza per l'ipotesi dei nomi unici (due costanti sono uguali solo se hanno lo stesso nome).

Per i programmi positivi, la derivazione da P è corretta e completa rispetto alla derivazione da $\text{comp}(P)$.

Problemi con il completamento

Se P è un programma generale, $\text{comp}(P)$ può essere inconsistente.

$$P = \{q \Leftarrow \text{not } q\} \qquad \text{comp}(P) = \{q \Leftrightarrow \neg q\}$$

$\text{comp}(P)$ è inconsistente.

Dato il programma

$$P = \begin{cases} p \Leftarrow q \\ p \Leftarrow \text{not } q \\ q \Leftarrow q \end{cases}$$

la derivazione di p in Prolog va in loop, mentre $\text{comp}(P) \models p$.

E' possibile definire restrizioni sintattiche sui programmi per garantire consistenza e completezza (es. stratificazione).

E' stato anche proposto di passare dalla logica a due valori a quella a tre.

Semantica di NAF: Modelli stabili

[Gelfond & Lifschitz 88]

Un **modello stabile** è un modello **minimo** in cui ogni atomo ha una giustificazione (supporto), ovvero esiste una regola di cui l'atomo è la testa e ogni letterale del corpo è soddisfatto.

P:

$$\begin{aligned} \text{vola}(\text{tweety}) &\Leftarrow \text{uccello}(\text{tweety}) \wedge \text{not eccezione}(\text{tweety}) \\ \text{uccello}(\text{tweety}) &\Leftarrow \text{pinguino}(\text{tweety}) \\ \text{eccezione}(\text{tweety}) &\Leftarrow \text{pinguino}(\text{tweety}) \\ \text{uccello}(\text{tweety}) \end{aligned}$$

$S = \{\text{uccello}(\text{tweety}), \text{vola}(\text{tweety})\}$ è un modello stabile di P.

Programmi logici positivi

Cominciamo a considerare

Programmi logici positivi (senza negazione) proposizionali.

E' possibile definire una **semantica model-theoretic** basata sulla relazione di conseguenza logica (\models) della logica classica.

Ricordiamo che un **modello** di una formula α è un insieme di simboli proposizionali in cui α è vera.

Ad esempio la formula $\alpha = (a \vee b)$ ha i modelli $\{a\}$, $\{b\}$ e $\{a,b\}$.

Programmi logici positivi

La semantica model-theoretic di un programma positivo P è l'insieme di simboli proposizionali $\text{Decl}(P)$ tale che

$$\text{Decl}(P) = \{A \mid P \models A\}$$

$\text{Decl}(P)$ è un modello.

Per i programmi logici positivi si può dimostrare che l'intersezione di due modelli è a sua volta un modello, e quindi esiste un **modello minimo** $M(P)$.

$\text{Decl}(P)$ è proprio questo modello minimo: $\text{Decl}(P) = M(P)$.

Esempio

Sia dato il programma:

$$\begin{array}{l} \text{P:} \quad c \Leftarrow a \wedge b \\ \quad \quad a \end{array}$$

Il programma ha diversi modelli nella logica classica:

$$\{a, b, c\} \quad \{a, c\} \quad \{a\}$$

Il modello minimo è $\{a\}$.

a è l'unica conseguenza logica del programma P.

Semantica di NAF: modelli stabili

Consideriamo adesso il caso generale.

Sia \mathbf{P} un **programma logico generale (con negazione) proposizionale** e \mathbf{S} un insieme di proposizioni.

Il **ridotto** \mathbf{P}_S di \mathbf{P} rispetto ad \mathbf{S} è il programma ottenuto da \mathbf{P} cancellando:

- (a) tutte le regole il cui corpo contiene un letterale **not** q , con $q \in \mathbf{S}$
- (b) tutti i letterali negativi nelle regole rimanenti.

\mathbf{P}_S è un programma positivo e quindi ha un modello minimo $M(\mathbf{P}_S)$.

\mathbf{S} è un **modello stabile** se $\mathbf{S} = M(\mathbf{P}_S)$.

\mathbf{S} è un **punto fisso** dell'equazione $\mathbf{S} = M(\mathbf{P}_S)$.

Modelli stabili: esempi

P: $\text{vola}(\text{tweety}) \Leftarrow \text{uccello}(\text{tweety}) \wedge \text{not eccezione}(\text{tweety})$
 $\text{uccello}(\text{tweety}) \Leftarrow \text{pinguino}(\text{tweety})$
 $\text{eccezione}(\text{tweety}) \Leftarrow \text{pinguino}(\text{tweety})$
 $\text{uccello}(\text{tweety})$

$S = \{\text{uccello}(\text{tweety}), \text{vola}(\text{tweety})\}$ è un modello stabile di P.

Infatti:

P_S : $\text{vola}(\text{tweety}) \Leftarrow \text{uccello}(\text{tweety})$
 $\text{uccello}(\text{tweety}) \Leftarrow \text{pinguino}(\text{tweety})$
 $\text{eccezione}(\text{tweety}) \Leftarrow \text{pinguino}(\text{tweety})$
 $\text{uccello}(\text{tweety})$

$M(P_S) = \{\text{uccello}(\text{tweety}), \text{vola}(\text{tweety})\} = S$

S è l'unico modello stabile di P.

Modelli stabili: esempi

P: $p \Leftarrow r \wedge \text{not } q$
 $p \Leftarrow s$
 $q \Leftarrow \text{not } s$
 $r \Leftarrow r$

$S=\{q\}$ è un modello stabile di P:

P_S : $p \Leftarrow s$
 q
 $r \Leftarrow r$

$M(P_S)=S$

$P=\{p \Leftarrow \text{not } p\}$ non ha modelli stabili

$P=\{p \Leftarrow \text{not } q, q \Leftarrow \text{not } p\}$ ha due modelli stabili $S1=\{p\}$ e $S2=\{q\}$

Proprietà dei modelli stabili

Per ogni modello stabile S di un programma logico P :
se $l \in S$ allora l è supportato da P , ossia esiste una regola di P

$$l \Leftarrow l_1 \wedge \dots \wedge l_m \wedge \mathbf{not} l_{m+1} \wedge \dots \wedge \mathbf{not} l_n$$

tale che $\{l_1, \dots, l_m\} \subseteq S$ e $\{l_{m+1}, \dots, l_n\} \cap S = \emptyset$

Per ogni programma P , se S_0 e S_1 sono modelli stabili di P , non può essere $S_0 \subset S_1$ (i modelli stabili sono minimi).

Modelli stabili

La semantica con modelli stabili è definita per un programma P , se P ha un unico modello stabile. Questo modello può essere considerato come il modello canonico di P .

E se P non ha modelli o ne ha più di uno?

Si potrebbero adottare le modalità di conseguenza logica della logica di default *scettica* o *credula*, facendo riferimento rispettivamente a tutti i modelli o a uno solo.

Modelli stabili e logica di default

La regola

$\text{mario_lavora} \Leftarrow \text{giorno_feriale} \wedge \text{not mario_malato}$

può essere interpretata in logica di default come

$$\frac{\text{giorno_feriale} : \neg \text{mario_malato}}{\text{mario_lavora}}$$

In generale, è possibile associare a un programma logico P una teoria di default dove:

- ogni clausola è sostituita con una regola di default
- per ogni atomo A in P, si introduce una regola di default di mondo chiuso:

$$\frac{: \neg A}{\neg A}$$

S è un modello stabile di P sse S è un modello di una estensione della teoria di default associata a P.